

PERCORSO SCUOLE ELEMENTARI



SAPORI DI INCONTRO

QUANDO IL GUSTO SI UNISCE AL DONO

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
INCONTRO 1	pag. 5
Attività 1	pag. 5
Attività 2	pag. 6
INCONTRO 2	pag. 9
Attività 1	pag. 9
INCONTRO 3	pag. 11
Attività 1°, 2° e 3° elementare	pag. 11
Attività 4° e 5° elementare	pag. 14
MATERIALE AGGIUNTIVO	pag. 15

INTRODUZIONE

Questo progetto nasce dal desiderio di Caritas di approfondire insieme agli studenti delle scuole una tematica sempre attuale e di primaria importanza: quella della fame nel mondo e dello spreco alimentare.

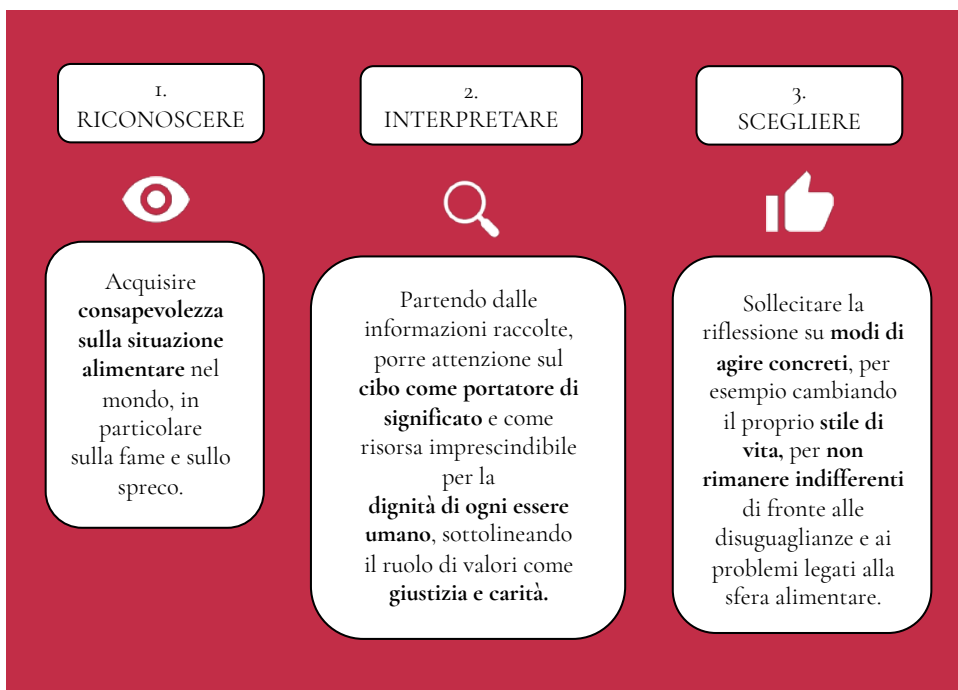
Nonostante un primo avvicinamento degli studenti alla questione avvenga già da diversi anni con l'iniziativa del *Donacibo*, abbiamo pensato di creare un percorso che possa integrarsi a questa e accompagnare gli studenti verso una riflessione sull'insicurezza alimentare nel mondo e una maggiore consapevolezza nell'agire.

Dedicando più tempo e attenzione a questa dimensione formativa pensiamo che si possa valorizzare meglio questo gesto di raccolta degli alimenti nelle scuole. Inoltre, questa può anche rivelarsi l'occasione per stimolare gli studenti ad impegnarsi attivamente nel loro piccolo per cambiare le cose: trovare una soluzione alla fame del mondo spetta sicuramente alle grandi organizzazioni e iniziative internazionali, ma ciascuno di noi può fare la propria parte per non lasciarsi "*contagiare dall'indifferenza*", come dice Papa Francesco.

Oltre alla sensibilizzazione su questi temi della fame e dello spreco alimentare e alla riflessione su come contrastarli, l'obiettivo finale del progetto è quello di sottolineare come il vero aiuto passi sempre attraverso l'incontro con l'altro. Solamente ascoltandolo e scoprendo la sua storia gli si può offrire un aiuto sincero e orientato veramente al suo bene.

Da qui nasce il titolo del progetto "Sapori di incontro", che richiama il gusto unico della relazione con l'altro e il ruolo del cibo nel garantirgli quella dignità che ha in quanto essere umano.

Il percorso è strutturato su tre parole chiave - riconoscere, interpretare, scegliere - che rappresentano i tre stadi di confronto degli studenti con le tematiche trattate. Nello schema sottostante sono riassunti i punti principali toccati da queste tre parole.



Ci auguriamo che questo progetto possa essere una valida risorsa nell'accompagnare i propri studenti verso un'accresciuta sensibilità nei confronti del problema dell'insicurezza alimentare nel mondo e verso un'apertura al dialogo con l'altro.

Luca, Umberto e Gabriella

INCONTRO 1

Parola chiave:



RICONOSCERE

In questo primo incontro emerge il tema dell'ingiustizia alimentare nel mondo e della disuguaglianza che c'è tra i diversi paesi per quanto riguarda l'accesso al cibo.

Attività 1	«Caramelle per tutti ... forse!»
Tempistiche	5 min
Materiali	Pacchetto di caramelle (con numero esatto di caramelle per gli alunni della classe); è importante che non ci siano caramelle in eccesso, altrimenti il gioco rischia di non funzionare.
Descrizione	<p>L'attività si svolge nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- il/la docente dice agli alunni che ha portato delle caramelle per loro- apre il pacchetto e spiega che c'è una caramella per tutti; si possono contare insieme per far controllare anche agli alunni- a quel punto il/la docente si alza e inizia a distribuire le caramelle ai bambini MA <u>in modo non equo</u>: ad esempio dà 5 caramelle all'alunno seduto al primo banco, 3 a quello dietro, 2 ad un altro di un'altra fila ...- cosa succede? Alcuni alunni restano senza caramella e sicuramente protesteranno per questo- il/la docente pone la domanda: è giusto come ho diviso le caramelle tra di voi? O avrei dovuto fare in modo diverso?

Spunti di riflessione

L'obiettivo di quest'attività è quello di osservare e riflettere la reazione degli alunni davanti a un'ingiustizia. Serve come introduzione al tema trattato nella seguente attività.

Attività 2	«Planisfero della pancia piena»
Tempistiche	40 min
Materiali	- Planisfero (cartina); - Scotch o patafix; - Immagini (fornite digitalmente in allegato) – C01
Descrizione	L'attività pone l'attenzione sulle notevoli differenze che si possono osservare a proposito delle abitudini alimentari dei bambini tra i diversi paesi del mondo. Vedere lo svolgimento dell'attività qui sotto.

Svolgimento del gioco 'Planisfero della pancia piena'

1. Si appende alla lavagna un planisfero e lo si mostra agli alunni. Si pone la seguente domanda: *Dove viviamo noi?* (indicare sul planisfero il punto in cui viviamo).
2. Mostrare alla classe le immagini stampate (fornite digitalmente in allegato – cartella C01, immagini F01, F02 e F03) e chiedere agli alunni di sistemarle in corrispondenza dei punti sul planisfero dove pensano siano state scattate.

3. Adesso il/la docente chiede agli alunni di elencare **tutto quello che mangiano in una giornata**. Dopo aver ascoltato le risposte degli studenti, il/la docente mostra alla classe le immagini (allegato C01, sottocartella "Europa, Nord America") dei generi alimentari e chiede loro di attaccarle al planisfero, proprio come è stato fatto per le foto precedenti. Immagini: biscotti, latte, brioche, cereali, merendina, pasta, bistecca, insalata, pesce, minestrone, pizza, patatine, hamburger, torta, gelato.

4. Si passa ora a parlare di un altro posto nel mondo, l'Africa. Si chiede alla classe: *Secondo voi, quanto e cosa mangiano in un giorno dei bambini come voi in Africa?* Si raccolgono le idee e si attaccano sul planisfero le immagini (allegato C01, sottocartella "Africa") degli alimenti tipicamente consumati in quella zona geografica.
Immagini: ciotola di riso, carne di pecora, simil-piadinina con verdure.
Il/la docente dirige l'attenzione della classe sulla **disparità che si può osservare tra quello che un bambino mangia in media in una giornata in Europa e quello che mangiano invece bambini in Africa**.

5. Si passa ancora ad un altro posto nel mondo, l'India. Si chiede alla classe: *Secondo voi, quanto e cosa mangiano in un giorno dei bambini come voi in India?* Si raccolgono le idee e si attaccano sul planisfero le immagini (allegato C01, sottocartella "India") degli alimenti tipicamente consumati in quella zona geografica.
Immagini: principalmente vegetariani - legumi, riso, pesce, zuppa con spezie.

6. L'ultimo posto del mondo di cui parliamo oggi è il Sud America. Si chiede alla classe: *Secondo voi, quanto e cosa mangiano in un giorno dei bambini come voi in Sud America.* Si raccolgono le idee e si attaccano sul planisfero le immagini (allegato C01, sottocartella "Sud America") degli alimenti tipicamente consumati in quella zona geografica.

Immagini: principalmente vegetariani - pollo, riso, frutta, molluschi.

Spunti di riflessione

- L'obiettivo di questa attività è quello di sensibilizzare i bambini sulle differenze che ci sono tra la disponibilità di cibo che hanno i bambini di certi paesi, tra cui loro stessi, e la scarsità di alimenti che soffrono i bambini che vivono in paesi più poveri.
- Questa disparità trova le sue radici in un'ingiustizia globale che vede da un lato un'eccessiva disponibilità di alimenti nei paesi più ricchi e dall'altro scarsità e insufficienza alimentare in quelli più poveri.



Più immagini come queste nel
materiale aggiuntivo.

INCONTRO 2

Parola chiave:



INTERPRETARE

In questo nuovo incontro poniamo l'attenzione sul tema del cibo come risorsa importante per la conoscenza e l'ascolto nella relazione con l'altro.

Attività 1	«Condisci la pizza più buona»
Tempistiche	30 min
Materiali	Scheda con base della pizza – A09
Descrizione	<p>Ad ogni alunno verrà consegnata una scheda con disegnata la base di una pizza da condire con gli ingredienti riportati lateralmente; dovranno essere croccati e poi disegnati all'interno della figura.</p> <p>Tuttavia non devono prepararla per loro stessi, ma per la/il loro compagna/o di banco, senza chiedergli assolutamente alcun consiglio sui propri gusti personali.</p> <p>Una volta scelti gli ingredienti e condita la pizza la coppia dovrà confrontarsi e verificare se i condimenti rispecchiano i gusti dell'altro oppure no.</p> <p>Al termine dell'attività riflettere insieme sulle dinamiche riportate qui sotto.</p>

Spunti di riflessione

Dall'attività possono emergere queste situazioni:

- I. Conoscenza tra i compagni: hanno scelto gli ingredienti giusti per l'altro perché si conoscono, si sono ascoltati a vicenda in precedenza.
- II. Mancanza di conoscenza: il condimento scelto non è quello più gradito dal compagno; in questo caso quello che serve è mettersi in relazione con l'altro, interagirci e mettersi in ascolto per conoscerlo meglio.
- III. Difficoltà nell'immedesimarsi nell'altro: i condimenti sono stati scelti secondo gusti e criteri personali, nonostante già ci sia una relazione con l'altro; quello che serve è porre più attenzione e ascolto nei suoi confronti.

In linea generale, con quest'attività si tenta in maniera ludica di sottolineare come conoscere l'altro sia importante per cercare di fare davvero il suo bene.

INCONTRO 3

Parola chiave:



SCEGLIERE

Per quest'ultima tappa del progetto proponiamo due percorsi distinti per le classi 1a, 2a e 3a elementare e per le classi 4a e 5a.

1a, 2a e 3a elementare

Attività 1	«Ripensa alla dispensa!»
Tempistiche	40 min
Materiali	<ul style="list-style-type: none">- Cartellone preparato dal docente in precedenza;- Foglietti coi disegni degli alimenti;- Forbici;- Colla;- Colori a piacere (si consigliano i pastelli per una maggiore velocità di esecuzione e una miglior resa).
Descrizione	L'attività prevede un lavoro sulle corrette abitudini di conservazione delle diverse tipologie di alimenti. Si spiega ai bambini dove riporre le confezioni o scatole di generi alimentari per evitare che vengano sprecati per deperimento. Lo svolgimento dell'attività è descritto qua sotto.

Svolgimento di 'Ripensa alla dispensa!'

1. È necessario del materiale preparato in anticipo dal docente. Si tratta di un cartellone (dimensioni grandi, per esempio un A3) su cui dovranno essere disegnati una dispensa, un frigorifero e un mobile a mensole aperte. Per rendere più accattivante il cartellone si suggerisce di aggiungere delle porte fatte di carta al frigorifero e alla dispensa, in modo da rendere l'effetto che si aprano e si possa vedere l'interno.
2. Durante la lezione in aula, si consegnano agli alunni dei cartoncini o foglietti con disegni di alimenti. Li devono colorare e ritagliare.
3. A questo punto ogni bambino deve scegliere dove riporre il suo alimento: nel frigo, nella dispensa o sulle mensole. Prima di incollarlo definitivamente, propone la sua idea alla classe. Insieme si riflette se sia la collocazione giusta oppure meno e perché. Infine, una volta identificata la posizione giusta, lo si incolla.
4. Si ripete l'operazione finché non sono stati incollati tutti gli alimenti che hanno colorato gli studenti.

Spunti di riflessione

La corretta riuscita dell'attività richiede di spiegare adeguatamente agli alunni le caratteristiche dei differenti mobili: il frigorifero/freezer garantisce un costante mantenimento del freddo, la dispensa è un mobile chiuso, le mensole garantiscono invece il passaggio dell'aria. Si deve sottolineare agli alunni che per alcuni alimenti riportati non esiste un'univoca destinazione corretta, ma che possono essere riposti in più di un mobile.

Elenco degli alimenti e relativa collocazione:

- Riso: dispensa;
- Gelato: freezer;
- Pane: dispensa, portavivande;
- Patate: portavivande;
- Pomodori pelati: dispensa portavivande (se chiusi); frigorifero (se aperti);
- Mela/pera: portavivande, frigorifero;
- Marmellata: dispensa (se chiusa), frigorifero (se aperta);
- Uova: frigorifero;
- Formaggio: frigorifero;
- Verdura: frigorifero;
- Pollo: frigorifero o freezer;
- Pesce: frigorifero o freezer;
- Fette biscottate: dispensa;
- Spaghetti: dispensa;
- Aglio: portavivande;
- Biscotti: dispensa;
- Latte: frigorifero (fresco o aperto), dispensa (a lunga conservazione chiuso)

Consigliamo questo sito internet per reperire le immagini degli alimenti da stampare: <https://www.disegnidacoloraregratis.it/alimenti/cibimisti.php>



4a e 5a elementare

Attività 1	«Che ci metto nel fumetto?»
Tempistiche	50 min
Materiali	Scheda fumetto (fornita digitalmente in allegato) – A10; Colori a piacere (si consigliano i pastelli)
Descrizione	<p>L'attività vuole promuovere una riflessione sul fenomeno dello spreco alimentare e la proposta di soluzioni per una sua prevenzione e riduzione.</p> <p>Descrizione:</p> <ol style="list-style-type: none">I. ad ogni alunno viene consegnata una scheda fumetto;II. a questo punto, gli viene chiesto di completare il riquadro bianco del fumetto proponendo una personale soluzione per combattere lo spreco alimentare;III. al termine dell'attività ogni bambino è invitato a proporre alla classe la propria soluzione;IV. ci si confronta insieme cercando di capire qual è l'idea più realizzabile.

Come ultima proposta per tutte le classi dalla 1a alla 5a, si suggerisce di far conoscere agli alunni alcune iniziative per raccogliere cibo e darlo ai più bisognosi (per es. allegato volantino Donacibo – A11 e allegato del progetto «Scatolame che sorpresa» – A12).

MATERIALE AGGIUNTIVO

Incontro 3: SCEGLIERE

- 18 bambini da tutto il mondo fotografati con ciò che mangiano in una settimana: <https://www.novabbe.com/alimentazione-bambini-dal-mondo/>

- Kit WFP 2014 per scuole elementari

<https://documents.wfp.org/stellent/groups/public/documents/newsroom/wfp251704.pdf>

- Kit WFP 2014 per docenti

<https://documents.wfp.org/stellent/groups/public/documents/newsroom/wfp277340.pdf>

- Immagini vignette divertenti a tema spreco alimentare

<https://www.voceleonardo.it/magazine/2017/09/26/un-errore-comune-lo-spreco-alimentare/>

CARITAS DIOCESANA DI NOVARA

ente con prevalente funzione pedagogica

La "funzione pedagogica" che il Magistero della Chiesa ha assegnato alla Caritas è l'educazione delle comunità all'attenzione al bisogno nelle sue varie forme come un compito permanente e non episodico.

L'azione pastorale della Caritas, quale organismo ecclesiale, è opera impegnativa, perché non si tratta semplicemente di prendersi cura del debole, ma di educare alla cura del debole.

Questa proposta di testimonianza di cui gli operatori della carità sono portatori non è facile, ma è un momento essenziale nella crescita personale.